

LEZIONE 4

LO SPIRITO SANTO E GLI APOSTOLI

SOMMARIO

INTRODUZIONE

IL BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO

L'AIUTANTE, IL CONSOLATORE (PARACLÈTO)

L'OPERA DEFINITIVA DELLO SPIRITO SANTO VERSO GLI APOSTOLI

CONCLUSIONE

INTRODUZIONE

Studiando la Bibbia, bisogna sempre capire **chi** parla, **a chi** parla e il **contesto** generale relativo a ciò di cui si parla. Seguiremo questi principi nell'approfondimento sul battesimo dello Spirito Santo e la promessa di assistenza divina.

I. IL BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO

- A. Il battesimo dello Spirito Santo fu una **promessa e non un comando** (vedi accuratamente Mt 3:11; Lc 24:49; At 1:5).
1. La promessa non richiede ubbidienza da parte di chi la riceve, ma solo attesa: di fronte a essa siamo completamente inerti.
 2. Ai comandamenti bisogna invece ubbidire.
 - a. La salvezza in Cristo Gesù è sottoposta a una sola condizione: quella della fede ubbidiente alla volontà di Dio (Mt 7:21; Eb 5:8-9; Ap 22:14; At 2:38; 10:47-48).
 - b. Il battesimo dello Spirito Santo fu una promessa e, come detto, gli uomini non possono farne oggetto di ubbidienza. Invece, la salvezza dipende dall'ubbidienza. **Pertanto**, la salvezza in Cristo non è condizionata in alcun modo dal fatto che uno riceva o no il battesimo dello Spirito Santo.
- B. Il battesimo dello Spirito Santo fu una promessa per poche persone, e non per tutti gli uomini. Le parole di Giovanni Battista (Mt 3:11) furono rivolte a un gruppo misto di persone, dei quali soltanto pochi avrebbero ricevuto il battesimo dello Spirito Santo, mentre gli altri, definiti "razza di vipere" avrebbero ricevuto il battesimo di fuoco (vv. 10-12). Le affermazioni riguardanti lo Spirito Santo (Gv 14-16, Lc 24:48-49 e At 1:1-5) furono indirizzate agli undici apostoli dopo la morte di Giuda. Molte delle parole concernenti lo Spirito Santo e la sua opera furono **diretti soltanto agli apostoli e non a tutti gli uomini**.
- C. Lo Spirito Santo, una volta apparso, sarebbe stato visto e udito (At 2:33). La sua venuta non fu qualcosa "più sentita o percepita che vista", come pretendono alcuni oggi. Lo Spirito fu dato alle anime ubbidienti (At 5:32).

II. L'AIUTANTE, IL CONSOLATORE (PARACLÈTO)

- A. Il Consolatore (paracleto) avrebbe sostituito Gesù, che si stava preparando a lasciare gli apostoli, nella sua opera di presenza personale e guida (Gv 14:16,17).
- B. Si sarebbe trattato di un *altro* consolatore.
1. In greco la parola tradotta con “altro” è *àllos*. Vine spiega così la differenza tra le due parole greche *àllos* e *hèteros*, anch'essa tradotta con “altro”. «I due termini hanno una diversità di significato, sebbene questa tenda a scemare nell'uso, e lo si può notare in numerosi brani del N.T. *Àllos* esprime una differenza **numerica** e denota un altro della **stessa categoria**, mentre *hèteros* esprime una differenza **qualitativa** e denota un altro di **diversa categoria**. In Gv 14:16 Cristo promise di mandare un altro (*àllos*) consolatore (cioè un altro come lui, e non *hèteros*)».
 2. Arndt dice del paracleto: «In Gv 14:16 lo stesso titolo *àllos paràkletos* (“un altro consolatore”) è implicitamente attribuito a Gesù».
- C. Definizione di “paracleto” (*paràkletos*).
1. «Propriamente: convocato, chiamato presso qualcuno ... chi difende il caso di un altro davanti al giudice, un assistente legale; intercessore, avvocato (così Cristo in 1Gv 2:1). In senso più ampio: “aiutante, soccorritore, assistente (così lo Spirito Santo destinato a prendere il posto di Gesù presso gli apostoli, una volta che questi fosse asceso al Padre)» (Thayer, 483).
 2. «Nella nostra letteratura il senso attivo di “aiutante”, “intercessore” si adatta in tutte le occorrenze della parola» (Arndt, 623-624).
 3. La parola *paràkletos* ricorre soltanto cinque volte nel N.T.
 - a. Quattro volte si riferisce allo Spirito Santo (Gv 14:16,26; 15:26; 16:7).
 - b. Una volta si riferisce a Gesù Cristo (1Gv 2:1).
- D. Lo Spirito Santo sarebbe stato con gli apostoli *per sempre* (Gv 14:16).
1. Il primo paracleto (Gesù) apparso e in procinto di ascendere al Padre.
 2. Il secondo paracleto (lo Spirito Santo) sarebbe stato presente senza andare più via.
- E. Gesù non avrebbe lasciato orfani gli apostoli (Gv 14:18).
1. «*Orphanòs* in greco significa letteralmente “privato dei genitori” (Gc 1:27); figurativamente applicato agli apostoli nel detto del Signore riportato in Gv 14:18». Vedi il latino *orbus* (“privo”) da cui “orbato”, “privato di”; “orbo” è il non vedente, il cieco.

III. L'OPERA DEFINITIVA DELLO SPIRITO SANTO VERSO GLI APOSTOLI

- A. **Guidare gli apostoli in tutta la verità** (Gv 14:26; 16:12-14; Lc 12:12). Così fece lo Spirito Santo con i dodici (1Cor 2:12-13; Ef 3:1-7; 2Pt 1:3-4; 2Tm 3:16-17).
- B. **Annunciare le realtà future** (Gv 16:13). Lo Spirito Santo preannunciò l'apostasia (2Ts 2), le tribolazioni della chiesa (Apocalisse di Giovanni), la seconda venuta di Gesù (2Ts 1:5-10; 1Ts 4:13-18) e la risurrezione dei morti (1Cor 15).
- C. **Convincere il mondo** quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio (Gv 16:7-11). Questa opera ebbe inizio a Pentecoste, quando circa tremila Giudei credettero nella giustizia di Cristo e quando il giudizio di Satana, attuato dai Giudei e da Pilato, fu rovesciato mediante la risurrezione di Gesù. Da allora l'attività dello Spirito volta a convincere il mondo continuerà sino alla fine del mondo mediante la predicazione del vangelo. Vedi Atti 2.

- D. **Recare testimonianza.** Lo Spirito e gli apostoli avrebbero dato testimonianza al Signore Gesù (Gv 15:26-27; Lc 24:44-49; At 1:8).
1. Solo coloro che l'avevano visto e udito dopo la risurrezione avrebbero potuto riferire di lui (At 1:21-22; 1Cor 9:1; Gal 1:11-12).
 2. Solo coloro in grado di testimoniare di lui sarebbero stati battezzati con lo Spirito.
 3. Ne seguirono atti miracolosi, che erano la certificazione dello Spirito sull'autorità divina del loro messaggio, e tutto questo fu fatto esattamente dagli apostoli (Mc 16:17-20; Eb 2:3-4).

CONCLUSIONE

Il battesimo dello Spirito Santo fu promesso solo agli apostoli, e solo gli apostoli lo ricevettero. È errato e contro le regole basilari dello studio biblico applicare a tutti gli uomini le promesse divine di guida conferite solo agli apostoli (Gv 14-16).

FERRELL JENKINS (1984, 1993)

[traduzione e adattamento di Arrigo Corazza, 2023]